



Raffaella con la maglia azzurra



## Raffaella oltre l'ostacolo: «Ora torno più forte»

Atletica, quindici mesi fa l'ultima uscita ufficiale poi tre delicate operazioni alle ginocchia. Adesso si allena e sorride: «Sogno Rio 2016»

LUCA PERSICO

Non succede, ma se succede, sull'aereo per Rio de Janeiro, Raffaella Lamera promette già da ora di tenere due posti liberi: «Riservati ai donatori delle mie nuove cartilagini. E' grazie a loro se posso rincorrere il sogno di un'Olimpiade». A quindici mesi dall'ultima uscita ufficiale, a un anno esatto dalla prima di tre operazioni, la 30enne altista di Romano di Lombardia è tornata a allenarsi, e già questa è una notizia.

In certi momenti nemmeno lei era convinta di poterci più riuscire: «Dopo i Campionati Italiani a Bressanone 2012 pianis, sapevo che quella poteva essere stata la mia ultima gara - continua la pluricampionessa italiana di specialità (6 titoli tricolori outdoor e indoor ottenuti dal 2008 in avanti) -. Mi sono guardata dentro e di fronte al bivio ho accettato questa scommessa». Nel suo caso, rischio, è sinonimo di trapianto di cartilagini tramite cellule staminali, operazione a cui nessun atleta italiano d'élite s'è mai



Raffaella Lamera, 30 anni, saltatrice in alto di Romano di Lombardia

sottoposto. L'ha effettuata il professor Benazzo, alla clinica di Pavia, regalando la prospettiva di una seconda carriera a prezzo di fiducia, pazienza, e un tortuoso cammino di recupero: «Sono rimasta a letto dei mesi, ho perso sei chili, ma per dirla alla Mennea la fatica non è mai vana, soffri ma sogni - continua la soldatessa dell'Esercito, quinta nelle liste tricolori di sempre (personale di 1,95 nel 2010 a Fi-

renze) -. Il mio è quello di tornare più forte di prima, per come sto ora credo di farcela e di poter essere un esempio per altri».

A terra, da un anno a mezzo, l'hanno tenuta le conseguenze del varismo, nemico invisibile annidatosi in lunghe leve da gazzella e potenziale pin up (vedi apparizione televisiva a I Soliti Ignoti). Raffy è come una Ferrari che viaggia perenne-

mente senza convergenza. Più gira, più va forte, più finisce per andare fuori asse: «Radiografie alla mano, prima dell'operazione, le mie erano ginocchia di una sessantenne - continua lei, folgorata sulla via dell'asticella dall'incontro con Sara Simeoni, e che da junior saltava di già 1,88 -. Avessi ascoltato la ragione avrei smesso, ma il cuore mi ha detto altro. Le cicatrici sulle gambe? Ormai non ci faccio nemmeno caso: sembro Rambo, e pazienza se quando

vado a ballare devo mettere i pantaloni».

Se tutto va secondo programma, la divisa per la prima uscita ufficiale, dovrebbe indossarla già nella stagione indoor. L'obiettivo è esserci il 20 gennaio nel Palaindoor del campo Putti dove si assegneranno i titoli regionali: «Anche solo per riassaporare l'ebbrezza dell'agonismo». Forse già in quell'occasione sfoggerà un nuovo tatuaggio: «Il prossimo sarà una mezzaluna ma dove lo inciderò non è deciso: ne ho già tre, devo consultarmi prima con Luca, mio fratello minore che fa il fumettista». Certo è che dopo aver partecipato agli Europei del 2010 a Barcellona, e ai Mondiali di Daegu del 2011, quella internazionale è la scena dove la ragazza allenata da Pierre Maroni e Orlando Motta punta a prendersi una rivincita: «Perché su quei palcoscenici non sono mai riuscita a esprimermi come avrei voluto».

Trost avvisata, mezza salvata: al rientro dall'operazione ai legamenti della caviglia sinistra (2007) e quella al tendine d'achille dello stesso piede (2009) si è vista la Lamera più bella di sempre: «Dicono non ci sia due senza tre, speriamo capiti davvero». Per (ri)cominciare col piede giusto in vista delle Olimpiadi di Rio de Janeiro 2016, l'ultima asticella da valicare prima dell'addio: «In questo periodo ho pensato a che fare da grande ma non voglio precorrere i tempi - chiude lei, da un quadriennio fidanzata con Matteo Mascetti (figlio di Emiliano, ex diesse atalantino) -. Ero e mi sento un'atleta a tutti gli effetti». Si spera più volante dell'olandese Marco Van Basten, che vent'anni fa, per un problema analogo, alle caviglie, disse stop con il calcio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'edizione scorsa al Giro podistico di Albino

## Marta e Federica Zenoni protagoniste al «Giro di Albino»

Chi diceva che il 17 portava male? A sfatare la convinzione è toccato al «Giro Podistico Città di Albino» la cui diciassettesima edizione va in archivio come una fra le più riuscite di sempre: 417 classificati e parecchie gare di buon livello.

Sul selettivo tracciato con andate e ritorni dalla salita di via Santa Maria (pendenza del 10%) c'erano in palio i titoli provinciali categoria ragazzi, andati in entrambi i casi a portacolori dell'Estrada. Al femminile a conquistare la corona è stata Elisa Rossoni, che ha preceduto e Alessia Merelli e Lucrezia Bratelli. Nel settore maschile, a ricevere la maglia gialla di numero orobico è stato invece Salvatore Daniel Lo Biondo, li a precedere Manuel Bergamini e Andrea Cortesi. Sow Diame Diarra (Bottanuco) e il beniamino locale Gabriele Mastroianni (Gs Abele Marinelli di Comenduno) sono risultati i migliori negli esordienti, di Sebastiano Parolini (Casazza) e Marta Zenoni (Brusaporto) i polpacci più lesti del lotto dei cadetti.

Una Zenoni protagonista anche fra le allieve, Federica (terza agli ultimi tricolori sui 1500), come Ahmed Ohuda, che imponendosi fra gli under 18 al maschile ha regalato un'altra soddisfazione al Pool Società Alta Val Seriana. Finita? Certo che no. Perché sotto un cielo plumbeo in palio c'erano anche i Trofei Amerigo Licini a.m. e Admo, ai migliori del settore assoluto al maschile e al femminile.

A mettere in bacheca il primo, è stato il marocchino e Abdellatif Batel, che ha preceduto Rapaheh Tahary (Atl. Bg 59 Creberg) e un pimpante Nadir Cavagna (Valle Brembana, Jr), terzo

in una bagarre impresiosita dalla presenza di sua maestà Migdio Bourifa (settimo). L'altro è andato invece alla brava Elisabetta Manenti, in testa dal primo all'ultimo metro chiudendo davanti a Pamela Belotti e alla sempreverde Simona Milesi (Gav). Chiuso un appuntamento, BergamoStrada ne mette nel mirino un altro: domenica 27 ottobre, a Vertova, si gareggia nel consueto trofeo Alberto Zanni.

**Prove multiple** Quinto posto per la rappresentativa provinciale bergamasca di prove multiple, che a Olgiate Olona (provincia di Varese) ha preso parte al consueto trofeo delle Province. In campo maschile al sesto e all'ottavo posto hanno chiuso Quincy Achoun (pentathlon cadetti) e Federico Piazzalunga (tetrathlon ragazze). Nel settore femminile la migliore del lotto è stata Hanane Guerniche, nona nel tetrathlon ragazze.

**Tricolori** Quella dell'Us Scanzorosciate è una marcia trionfale. A Grottammare (provincia di Ascoli Piceno) sono stati assegnati gli ultimi titoli tricolori del «tacco a punta» con il sodalizio seriano a segno due volte nel settore master. Fra gli MM 45 a imporsi è stato Roberto Defendenti con un crono di 1h34'03« valso anche il successo assoluto. Il migliore degli MM 50 è stato invece Roberto Duccoli (crono 1h50'33"). In palio c'erano anche i titoli allievi sulla distanza dei 10 km, con Lidia Barcellona ottava nel settore femminile (56'51") e Marco Morotti al quattordicesimo posto in quello maschile (53'14"). ■

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fidanza e Cretti guidano l'assalto al tricolore

Ciclismo su pista

Da oggi a sabato sono in programma a Montichiari i campionati italiani su pista di ciclismo. Sull'anello dalmine- se avevamo visto le giovani leve: esordienti e allievi (maschile e femminile), a Montichiari in lizza juniores (maschile e femminile) donne élite, under 23 ed élite (maschile).

Le maglie in assegnazione riguardano velocità, velocità a squadre, inseguimento individuale, inseguimento a squadre, scratch, corsa a punti, keirin 500 mt (partenza da fermo). La pattuglia orobica punta in partico-

lare sulle ragazze anche se tra i maschi non mancano le speranze di farsi largo nella pregiata area delle medaglie.

Per il ciclismo in gonnella Bergamobici è rappresentata dall'iridata della corsa a punti Arianna Fidanza, che conta di aggiungere al suo già fantastico 2013 una nuova, fiammante maglia tricolore, obiettivo che non le dovrebbe essere impossibile. In «vetrina» anche la campionessa europea dello scratch Claudia Cretti (Valcar-Pbm), a sua volta a caccia di una affermazione.

L'Eurotarget-Still Bike ha

iscritto oltre alla Fidanza anche Angela Maffei, che sa abilmente districarsi tra strada e pista, come Sara Wachermann, alleata in fatto di società, con la Cretti.

In campo maschile, sempre attenendosi agli juniores, le attenzioni convergono su Davide Plebani, riserva azzurra ai Mondiali della cronometro; l'atleta della Lvf qualche soddisfazione dovrebbe togliersela. Da seguire con attenzione Simone Cottone, Davide Donesana che fanno parte della Ciclistica Trevigliese, Riccardo Terruzzi che per la velocità è la punta avanzata del



Arianna Fidanza ai tricolori

Team Giorgi, quindi il palazzoghese Davide Cantù. Negli under la Palazzago-Fenice è in scena con Francesco Castegnaro (da seguire), Diego Brasi, Gianmarco Serri, Stefano Ippolito, Filippo Rudi. Il Team Colpack affida speranze e ambizioni a Simone Consonni (già tricolore dell'omnium), Luca Pacioni, Michele Senni, Francesco Rosa, Francesco Lamoni, Oliviero Troia.

Oggi si assegnano quattro titoli italiani dell'inseguimento individuale. ■

Renato Fossani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

**BRONZO A ENNIO VANOTTI** A Desio (Monza Brianza) si sono svolti i campionati italiani degli ex professionisti. In gara anche Ennio Vanotti ed Ermanno Brignoli: terzo e ottavo. Maglia tricolore a Giancarlo Perini (G1), Mario Lanzafame (G2), Severino Anzella (G3), Fabio Convalle (G4), Nicola Loda (G5).

**VAGANÒ BUON QUARTO** La gara juniores di Besenàte (Varese) ha avuto in Giovanni Pedretti (Cremonese) il vincitore. Filippo Viganò della Supermercati Massi si è classificato quarto.

**COLONNA PIAZZATO** A Polignano Mare (Bari) hanno dominato i dilettanti della bresciana Delio Gallina (successo di Michele Bicelli davanti ad Andrea Meggiorin e Corrado Lampa). Il campione italiano dell'élite Paolo Colonna (Colpack) si è inserito all'ottavo posto.

**DILETTANTI, OGGI LA CHIUSURA** Nel pomeriggio si conclude ad Acquanevra sul Chiese (Mantova) la stagione dei dilettanti. Gara in circuito (4 km ripetuto 25 volte), partenza alle 14.30.